

verso i singoli proprietari eventualmente inadempienti.-

La perizia effettuata dall'Ing. Compagna nel marzo 1931 valuta la tenuta ipotecata per £. 1.000.000, cosicchè, date le migliori apportate e l'aumento generale dei valori immobiliari, la garanzia può ritenersi aumentata sensibilmente; il debito della S.B.E.C.A. verso l'Istituto, alla data 30 settembre 1937, è di £. 1.120.117,99, e pertanto tale debito risulterebbe totalmente garantito dagli immobili ipotecati.-

La proposta della S.B.E.C.A. di ridurre quasi alla metà il tasso di interesse, non sembra accettabile; tuttavia, è opportuno tenere conto del fatto che, proseguendo gli atti, potrebbe passare molto tempo prima dell'incasso, con eventuale perdita da parte dell'Istituto, di qualche annualità di interessi futuri.-

Non è da escludersi la possibilità di una sistemazione, anche tenuto conto del fatto che la S.B.E.C.A. dipende dalla Banca del Lavoro; tuttavia la sistemazione dovrebbe aver luogo a condizione che la suddetta Società versi subito il debito per interessi e spese legali, impegnandosi ad ammortizzare il mutuo in un periodo non lungo ed al saggio d'interesse, che l'On. Consiglio vorrà fissare.-

Ciò premesso, il Direttore Generale sottopone i fatti al Comitato Permanente e al Consiglio di Amministrazione per le decisioni del caso.-

Il Comitato, udito il Direttore Generale, trasmette al Consiglio con parere favorevole, la proposta di ridurre per l'avvenire il tasso d'interesse al  $6, \frac{1}{2}$  %.-

o ° o

o) RICHIESTA DI UN MUTUO DI £. 3.120.000 DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE, IN RELAZIONE AD OPERAZIONE

